

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 ottobre 2020, n. G11339

Approvazione del documento recante Emergenza epidemiologica COVID-19 - Indicazioni operative per lo svolgimento delle attività didattiche dell'anno scolastico/formativo 2020/2021 nella Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e nel sistema duale

Oggetto: Approvazione del documento recante Emergenza epidemiologica COVID-19 - Indicazioni operative per lo svolgimento delle attività didattiche dell'anno scolastico/formativo 2020/2021 nella Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e nel sistema duale.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Su proposta della Dirigente dell'Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario";

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA La Legge regionale del 18/02/2002, n. 6 e s.m.i. recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 04/02/2020 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro;

VISTO l'Atto di Organizzazione G05261 del 02/05/2019 concernente: "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Programmazione, organizzazione e attuazione dell'offerta d'istruzione e diritto allo studio scolastico e universitario" della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio alla dott.ssa Agnese D'Alessio";

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e s.m.i;

VISTI i seguenti atti:

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- Deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2013, n. 14 (Documento di economia e finanza regionale 2014-2016), approvata nel dicembre 2013 in coerenza con la mozione n. 31 del Consiglio Regionale del Lazio del novembre 2013 recante "Iniziative relative ai Fondi Strutturali Europei per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020;
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6/05/2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C (2014) 8021 del 29.10.2014, che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia;
- Direttiva del Presidente della Giunta regionale n. R00004 del 07/08/2013 inerente l'istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)", aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale R00002 dell'8/04/2015;
- Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";
- Deliberazione n.479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
- Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- Decisione n. C (2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: "Presenza d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- Deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 13 marzo 2015 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 concernente "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";

- Determinazione dirigenziale G05336 30/04/2015 “Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 269 del 1 giugno 2012 recante modalità e termini per la gestione e la rendicontazione degli interventi finanziati dalla Regione, con o senza il concorso nazionale e/o comunitario;
- Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B e ss.mm.ii;
- Metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- Determinazione Dirigenziale G05903 del 15/5/2015: POR FSE Lazio 2014-2020 – Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata;
- Determinazione Dirigenziale G10446 del 3/9/2015: Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio;
- Determinazione 20 novembre 2015, n. G14284 Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014 – 2020;
- Determinazione G04216 del 5 aprile 2019: Programma Operativo regionale FSE 2014-2020 – Asse II Inclusion Sociale e lotta alla povertà – OT 9 Priorità di investimento 9 i: Programma di interventi finalizzati all’integrazione scolastica e formativa degli allievi con disabilità. Aggiornamento ai fini della rideterminazione o dell’importo UCS della “Nota metodologica per l’adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo di cui all’art. 67.1 (b) regolamento UE 1303/2013” approvata con la D.D n G11177 03/10/2016 e sua integrazione e rettifica di cui alla D.D. G03978 del 28/03/2018;
- Manuale delle procedure approvato con Determinazione 16 ottobre 2019, n. G14105 – “Modifica del documento "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione/Organismo Intermedio” dei relativi allegati, e delle Piste di controllo approvati con det. n. G13043/2018;
- Determinazione n. G13943 del 15 ottobre 2019 "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione”;
- Determinazione 16 ottobre 2019, n. G14105 – “Modifica del documento "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione/Organismo Intermedio” dei relativi allegati, e delle Piste di controllo approvati con det. n. G13043/2018;
- Determinazione n. G13943 del 15 ottobre 2019 "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione”;

VISTA la Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23, “Ordinamento della formazione professionale”;

VISTO il Decreto MIUR 27 gennaio 2010, n. 9 sulla certificazione dell’obbligo di istruzione assolto nel sistema scolastico e nei percorsi di IeFP;

VISTO il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e s.m.i. recante: Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell’articolo 2 della Legge 28 marzo 2003, n. 53.”;

Vista la Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, articolo 1, commi 44, 46 lettera b), 180,

181 lettera d) e 184;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante «Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge 13 luglio 2015, n. 107» con particolare riferimento all'articolo 2 comma 1, articolo 4 comma 4, e articoli 7 e 8;

VISTO il decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139 «Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione» reso ai sensi della Legge n. 296 del 2006, articolo 1, comma 622;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, università e ricerca, del 30 giugno 2015, «Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13»;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, università e ricerca e il Ministro dell'economia e delle finanze, del 12 ottobre 2015 «Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81»;

VISTA la deliberazione n. 846 del 19 novembre 2019 con la quale la Regione Lazio ha recepito l'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 (Repertorio Atti n.155/CSR del 1° agosto 2019);

VISTO il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della Legge 28 giugno 2012, n. 92;

VISTO il Decreto-Legge 28 giugno 2013, n. 76 recante: Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti (GU Serie Generale n.150 del 28-6-2013);

VISTO il Decreto interministeriale del 17 maggio 2018 «Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale»;

VISTO l'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi

alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. il 1° agosto 2019 (rep 155 CSR 1 agosto 2019);

VISTA la Legge regionale 20 aprile 2015, n. 5: Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale;

VISTA la deliberazione n. 593 del 6 agosto 2020 "Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2020/2021";

PRESO ATTO che l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid 19 ha determinato una situazione inedita caratterizzata dalla necessità di trovare soluzioni nuove sia sul piano della programmazione che della gestione operativa delle attività;

RICORDATO che nel citato Piano annuale è stata prevista alla ripresa del nuovo anno scolastico la presenza di tutti gli allievi in aula;

TENUTO CONTO che la ripresa delle attività didattiche in presenza deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali all'istruzione e alla salute;

EVIDENZIATO che si sono già verificati alcuni casi di contagio da Covid 19 all'interno delle Istituzioni Formative, con conseguenti provvedimenti da parte delle ASL territorialmente competenti che hanno disposto la messa in quarantena di una o più classi;

PRESO ATTO che la situazione descritta rende indifferibile da parte della Regione Lazio prevedere l'adozione di adeguate forme alternative alla didattica tradizionale, fermo restando da parte delle IF il perseguimento e il raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi previsti dal Piano annuale per l'anno scolastico/formativo 2020/2021.

DATO ATTO altresì della necessità di fornire uno specifico strumento operativo per rendere omogenea sul territorio regionale la gestione delle situazioni emergenziali descritte, già in atto o che dovessero presentarsi, al fine di contenere gli effetti negativi l'emergenza epidemiologica COVID-19 e garantire agli studenti, che frequentano i percorsi triennali di IeFP o di quarto anno e con modalità di apprendimento duale nel corso dell'anno scolastico e formativo 2020/2021, di proseguire e completare i percorsi intrapresi;

RITENUTO necessario, a seguito di quanto esposto:

- di approvare l'allegato documento recante: Emergenza epidemiologica COVID-19 - Indicazioni operative per lo svolgimento delle attività didattiche dell'anno scolastico/formativo 2020/2021 nella Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e nel sistema duale

DETERMINA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Determinazione:

- di approvare l'allegato documento recante: Emergenza epidemiologica COVID-19 - Indicazioni operative per lo svolgimento delle attività didattiche dell'anno scolastico/formativo 2020/2021 nella Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e nel sistema duale.

La presente Determinazione con i relativi allegati, sarà pubblicata sul sito della Regione Lazio all'indirizzo http://www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani/ e sul portale <http://www.lazioeuropa.it/>, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)



**ASSESSORATO LAVORO E NUOVI DIRITTI, FORMAZIONE,
SCUOLA E DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO,
POLITICHE PER LA RICOSTRUZIONE**

**DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E
LAVORO**

**Emergenza epidemiologica COVID-19
Indicazioni operative per lo svolgimento delle attività didattiche
dell'anno scolastico/formativo 2020/2021 nella Istruzione e
Formazione Professionale (IeFP) e nel sistema duale**

Sommario

Analisi di contesto.....	3
Situazione emergenziale - Covid 19.....	3
Ambito di applicazione	3
Indicazioni operative	4
Modalità di realizzazione della DAD.....	4
Quanto all'accertamento e valutazione degli apprendimenti	4
Quanto ai percorsi di IeFP con modalità di apprendimento duale.....	5
Riferimenti normativi percorsi triennali di IeFP	5
Riferimenti normativi emergenza coronavirus – COVID 19	7

Analisi di contesto

Situazione emergenziale - Covid 19

Con il “Piano annuale degli interventi del sistema educativo regionale” adottato con deliberazione n. 593 del 6 agosto 2020 (Piano), sono stati disciplinati gli aspetti programmatici, organizzativi e gestionali dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dal sistema della Formazione Professionale (a gestione diretta e in regime convenzionale).

La Regione Lazio - considerata l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid 19, che ha determinato una situazione inedita per quanto riguarda l'avvio dell'anno scolastico 2020-21, caratterizzato dalla necessità di trovare soluzioni nuove sia sul piano della programmazione che della gestione operativa delle attività, al fine di rendere tempestiva l'azione amministrativa e di agevolare delle Istituzioni Formative - **con il presente documento intende fornire un quadro completo ed aggiornato delle indicazioni utili per il regolare svolgimento delle attività di IeFP.**

Secondo quanto stabilito dall'attuale normativa ministeriale - Piano scuola 2020-2021 Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione- (c.d. Decreto scuola) – nel citato Piano annuale è **stata prevista alla ripresa del nuovo anno scolastico la presenza di tutti gli allievi in aula.**

Tuttavia, come rappresentato dalle Istituzioni formative (IF) – sia singolarmente che per il tramite delle loro associazioni - nonostante le misure prese per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19, si sono già verificati alcuni casi di contagio da Covid 19 all'interno delle Istituzioni Formative, con conseguenti provvedimenti da parte delle ASL territorialmente competenti che hanno disposto la messa in quarantena di una o più classi.

La situazione descritta rende indifferibile da parte della Regione Lazio prevedere l'adozione di adeguate forme alternative alla didattica tradizionale, fermo restando da parte delle IF il l'obbligo del perseguimento e del raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi previsti dal Piano annuale per l'anno scolastico/formativo 2020/2021.

Con il presente provvedimento si intende fornire uno specifico strumento operativo per rendere omogenea sul territorio regionale la gestione delle situazioni emergenziali descritte, già in atto o che dovessero presentarsi, al fine di contenere gli effetti negativi l'emergenza epidemiologica COVID-19 e garantire agli studenti che frequentano i percorsi triennali di IeFP o di quarto anno e con modalità di apprendimento duale, nel corso dell'anno scolastico e formativo 2020/2021, di proseguire e completare i percorsi intrapresi.

Ambito di applicazione

A oggi, considerato che l'anno formativo è già iniziato la Didattica a distanza può essere attivata, con le modalità indicate nei successivi paragrafi, **esclusivamente dalle IF ove si verificano casi di contagio da Covid 19** con contestuale provvedimento di quarantena/chiusura da parte delle competenti autorità sanitarie territorialmente competenti.

Ovviamente qualora i provvedimenti sanitati riguardassero soltanto una classe per le altre classi le attività proseguiranno regolarmente.

Nel caso si verificano le situazioni appena descritte, per quanto attiene l'attivazione delle modalità di formazione a distanza, non è necessario attendere l'autorizzazione essendo sufficiente la comunicazione da parte delle IF, alle Amministrazioni provinciali competenti e alla Regione Lazio, comprensiva di adeguata documentazione comprovante lo stato emergenziale ed in particolare del

provvedimento dell'autorità sanitaria.

Indicazioni operative

Preliminarmente si fa riferimento alle indicazioni sullo svolgimento delle attività didattiche contenuti nei provvedimenti governativi e ministeriali emanati per le Istituzioni Scolastiche e applicabili per quanto possibile alle IF.

Ai fini della realizzazione della DAD è necessario che la IF si doti di adeguate strumentazioni tecniche (ad esempio un portatile collegato in ogni classe alla rete in modo da poter interagire oltre che con gli allievi presenti in aula anche con quelli a casa) e verifichi che anche gli studenti abbiano la possibilità effettiva di connettersi e seguire le lezioni.

Nello specifico si esplicitano di seguito le indicazioni operative regionali utile allo svolgimento delle attività nella IeFP.

Modalità di realizzazione della DAD

- Le IF provvedono alla realizzazione delle attività didattiche con modalità telematiche a distanza che garantiscano interazione video e vocale tra docenti/formatori e allievo.
- Le attività devono essere realizzate esclusivamente in modalità sincrona così da garantire il mantenimento del necessario benessere socio emotivo degli studenti.
- La modalità sincrona simula di fatto un'aula fisica e consiste in lezioni interattive che consentono al docente e agli allievi di condividere "in diretta" lo svolgimento della formazione teorica.
- È richiesto che la piattaforma tecnologica, individuata tra quelle omologate per la scuola, garantisca l'autenticazione e il tracciamento della presenza di docenti e discenti e la conseguente produzione di specifici report, che i corsi siano ispezionabili da remoto e che venga tenuto il registro delle presenze on line.
- Il calendario delle lezioni FAD e i docenti impegnati.
- La Città Metropolitana di Roma Capitale e le Amministrazioni provinciali nell'ambito della delega attribuita svolgono un'attività di supervisione complessiva individuando le criticità e garantendo i parametri di validità e correttezza dello svolgimento delle attività in argomento.
- Relativamente alle attività didattiche a distanza eventualmente già realizzate e tracciate per ogni successivo controllo, si chiede la verifica puntuale da parte degli Enti territoriali.
- Il riconoscimento delle ore realizzate in modalità a distanza deve assicurare quindi, con mezzi adeguati, la presenza tracciata di docenti e allievi. La tracciatura dell'effettiva realizzazione dell'attività didattica, la registrazione delle lezioni e delle presenze degli allievi, devono essere conservate per ogni successivo controllo.
- Al fine di effettuare i necessari controlli è necessaria l'indicazione del Web Link e delle eventuali credenziali per poter accedere da remoto alla classe virtuale da parte dei competenti uffici responsabili dei controlli.
- Il ricorso alla modalità di formazione a distanza è consentito, al momento, solo per la formazione d'aula (formazione teorica), non ravvisandosi la necessità di disciplinare le attività relative alla formazione pratica.

Quanto all'accertamento e valutazione degli apprendimenti

Contestualmente alla continuità dell'erogazione delle attività didattiche nelle forme a distanza le Istituzioni formative sono tenute a garantire modalità e un numero congruo di prove di accertamento e di valutazione degli apprendimenti, sulla cui base devono essere assunte anche le decisioni relative all'ammissione a nuova annualità e all'esame conclusivo dei percorsi. Le

verifiche si svolgeranno esclusivamente in presenza.

Quanto ai percorsi di IeFP con modalità di apprendimento duale

Quanto sopra evidenziato si applica anche ai percorsi del sistema duale, laddove non diversamente previsto;

- Dalla Determinazione Dirigenziale n. G08445 del 17.07.2020 recante “Approvazione Invito alla presentazione di manifestazione di interesse per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale con modalità di apprendimento Duale nella Regione Lazio – Annualità formativa 2020/2021”, ivi compresa la normativa in essa richiamata;
- Dalla Determinazione Dirigenziale n. G 08410 del 20 giugno 2019 (circolare attuativa).

Riferimenti normativi percorsi triennali di IeFP

- Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23, “Ordinamento della formazione professionale”;
- Decreto MIUR 27 gennaio 2010, n. 9 sulla certificazione dell’obbligo di istruzione assolto nel sistema scolastico e nei percorsi di IeFP;
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e s.m.i. recante: Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell’articolo 2 della Legge 28 marzo 2003, n. 53.”;
- D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87: Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, articolo 1, commi 44, 46 lettera b), 180, 181 lettera d) e 184;
- decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185 “Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell’articolo 1, comma 13, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante «Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge 13 luglio 2015, n. 107» con particolare riferimento all’articolo 2 comma 1, articolo 4 comma4, e articoli 7 e 8;
- decreto Legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito con modificazioni dalla Legge 5 marzo 2020, n. 12, recante “Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca”;
- decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione” reso ai sensi della Legge n. 296 del 2006, articolo 1, comma 622;
- decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’istruzione, università e ricerca, del 30 giugno 2015, “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;
- decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’istruzione, università e ricerca e il Ministro dell’economia e delle finanze, del 12 ottobre 2015 “Definizione degli standard formativi dell’apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell’articolo 46, comma 1, del decreto

legislativo 15 giugno 2015, n. 81”;

- deliberazione n. 846 del 19 novembre 2019 con la quale la Regione Lazio ha recepito l’Accordo tra il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l’integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l’aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 (Repertorio Atti n.155/CSR del 1° agosto 2019);
- Decreto interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020 di recepimento Accordo S/R 1° agosto 2020, Rep. Atti 155/CSR;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della Legge 28 giugno 2012, n. 92;
- Decreto-Legge 28 giugno 2013, n. 76 recante: Primi interventi urgenti per la promozione dell’occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché’ in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti (GU Serie Generale n.150 del 28-6-2013);decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, concernente la "Revisione dei percorsi dell’Istruzione Professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché’ raccordo con i percorsi dell’Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- Decreto interministeriale del 17 maggio 2018 “Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell’istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale”;
- Decreto n. 92 del 24 maggio 2018 “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché’ raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e viceversa, in attuazione dell’articolo 8, comma 2, del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61. in Normativa rep. N. 100/CSR 10 maggio 2018.
- Accordo tra il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l’integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l’aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. il 1° agosto 2019 (rep 155 CSR 1 agosto 2019);
- Documento di indirizzo delle Regioni e Province Autonome concernente: Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), approvato in IX Commissione il 22 gennaio 2014 e in sede di Conferenza delle Regioni il 21 febbraio 2014 così come integrato dalle “Linee Guida per la realizzazione

degli Esami conclusivi dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) in relazione all'emergenza epidemiologica Covid-19" (20/91/CR5bis/C9)

- la Legge regionale 20 aprile 2015, n. 5: Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale;
- deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 12 gennaio 2016, recante "Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";
- protocollo di intesa del 13 gennaio 2016 tra Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lazio, per l'attuazione della sperimentazione concernente il sistema duale;
- deliberazione della Giunta Regionale n. 231 del 10/5/2016 "Accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale". – Adozione Linee Guida "Azione di sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio";
- Intesa del 20 marzo 2008, tra il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ministero della pubblica Istruzione e Ministero dell'università e della ricerca, le Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture Formative per la qualità dei servizi.
- decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2008, n. 133, articolo 64, comma 4bis, che modifica l'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che prevede l'assolvimento del nuovo obbligo di Istruzione anche nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al Capo III del d.lgs. 226/2005 e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, nei percorsi sperimentali di cui all'accordo quadro in sede di Conferenza Unificata 19 giugno 2003.
- raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente EQF del 23/4/ 2008.
- raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'Istruzione e la Formazione Professionale ((ECVET).
- deliberazione n. 846 del 19 novembre 2019: Recepimento dell'Accordo l'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 (Repertorio Atti n.155/CSR del 1° agosto 2019.
- decreto interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020 di recepimento Accordo S/R 1° agosto 2020, Rep. Atti 155/CSR;
- deliberazione n. 593 del 6 agosto 2020 "Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2020/2021".

Riferimenti normativi emergenza coronavirus – COVID 19

- decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'art. 3, comma 6-bis, e dell'art. 4;
- decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare gli articoli 1 e 2, comma 1;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni

- attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;
 - decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;
 - decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nell'emergenza nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;
 - decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020;
 - decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 9 marzo 2020;
 - decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 64 dell'11 marzo 2020;
 - decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 76 del 22 marzo 2020;
 - decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 aprile 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 2 aprile 2020;
 - decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 dell'11 aprile 2020;
 - ordinanza del Ministro della salute 20 marzo 2020, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;
 - ordinanza del Ministro della salute di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 28 marzo 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 84 del 28 marzo 2020, con cui è stato disciplinato l'ingresso nel territorio nazionale tramite trasporto di linea aereo, marittimo, lacuale, ferroviario e terrestre;
 - decreto del Ministro dello sviluppo economico 25 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 80 del 26 marzo 2020, con cui è stato modificato l'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020;
 - dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020 con la quale

l'epidemia da COVID-19 e' stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

- dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 e' stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;
- delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- nota prot. 162908 del 24 febbraio 2020: Prime indicazioni in materia di misure per la sicurezza in osservanza del DL 6 del 23 febbraio 2020
- nota prot. n. 198420 del 5 marzo 2020: Corona virus COVID 19 - Indicazioni in materia di misure per la sicurezza in osservanza del DPCM del 4 marzo 2020
- nota prot. n. 198447 del 5 marzo 2020: Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019
- nota prot. n. 206588 del 6 marzo 2020; Integrazioni Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019
- nota prot. n. 215165 del 10 marzo 2020: Emergenza corona virus e Formazione a distanza
- nota prot. n. 218145 del 11 marzo 2020: Formazione a distanza e tirocini formativi nei PFI
- nota prot. n. 218671 del 12 marzo 2020; Formazione a distanza per i corsi di formazione
- nota prot. n. 230004 del 18 marzo 2020: Utilizzo della formazione a distanza per i percorsi di IeFP con modalità di apprendimento duale.
- nota prot. n 246606 del 26 marzo 2020: Formazione a distanza e tirocini formativi nei PFI.